

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2011)

Heft: 1: Il fiume e la città

Artikel: Una terrazza sulla Limmat : la sistemazione del lungofiume nel parco di Wipkingen, Zurigo

Autor: ASP Landschaftsarchitekten

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-323125>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 23.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

ASP
Landschaftsarchitekten

Una terrazza sulla Limmat

La sistemazione del lungofiume nel parco di Wipkingen, Zurigo

Ripartizione del lungofiume in tre aree

L'organizzazione del lungofiume è l'esito di una visione urbanistica d'insieme e della morfologia della Limmat.

Il progetto, nella sua portata e nell'attenzione al contesto urbano, tiene conto del futuro modello di sviluppo urbanistico compatto di Zurigo-ovest. Gli spazi lungo il fiume, con la loro amenità e capacità di attrazione, rappresenteranno un'ubicazione vantaggiosa per l'edilizia residenziale e commerciale.

Tra le due aree con le banchine di pietra arenaria, presso ciascuna delle entrate del parco, sono state collocate gradinate centrali, lunghe circa 180 metri, dove sedersi e stendersi al sole. Nella sistemazione delle banchine si è tenuto conto della presenza delle spalle dell'antico ponte di Wipkingen (oggi monumento sotto tutela) e dell'esigenza, davanti al Centro Wipkingen, di sponde sicure per i bambini. Le gradinate tra le due banchine consentono di godere appieno della presenza del fiume e dell'ambiente circostante, invitando a intrattenersi presso la Limmat proprio in questo punto dove le sue acque arrivano a lambire gli scalini e il fondale è relativamente basso. Le stesse gradinate, inoltre, fungono da elemento di raccordo tra il parco e il fiume. Gli spazi sotto i sedili, riempiti con pietrisco, ghiaia e materiale più fine, offrono un habitat e una tana ideale soprattutto ai rettili come la lucertola locale. Questo progetto di vasta portata risponde, dunque, a quelle che saranno, soprattutto in futuro, le prevedibili esigenze di fruizione da parte degli abitanti del quartiere e allo sviluppo urbanistico dell'area di Zurigo-ovest.

Chi è in cerca di relax può scegliere tra gradinate esposte al sole e gradinate all'ombra degli alberi. Nel loro dispiegarsi i lunghi scalini sono punteggiati, a mo' d'intarsio, da cubi di arenaria rozzamente sbo-

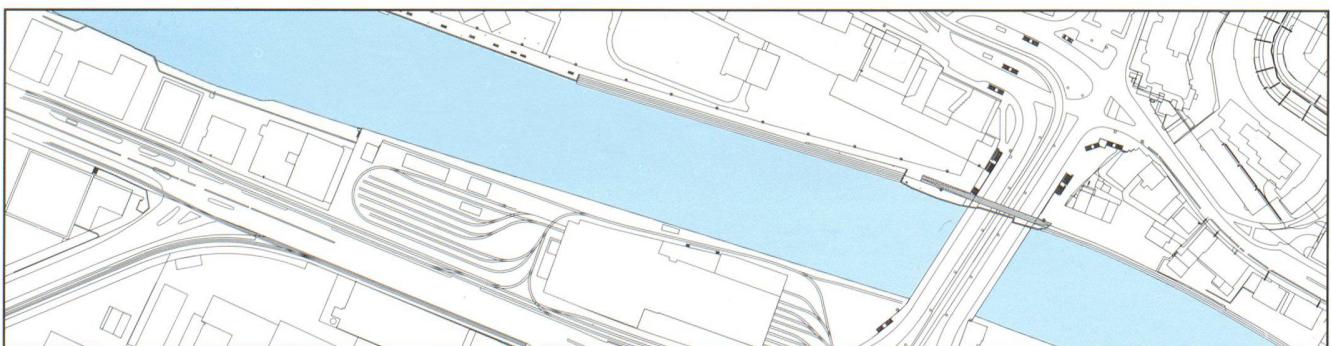
zati, paragonabili a sculture in terra. Nei viali che conducono alla Limmat, ghiaia e ciottoli fluviali di riporto, insieme ai cubi di arenaria che spuntano isolati lungo gli argini, creano una singolare immagine dinamica del lungofiume e favoriscono lo sviluppo di una multiforme vita acquatica.

Una terrazza panoramica a cielo aperto

L'angusto «tunnel della paura» che collegava il Kloster-Fahr-Weg alla città è stato sostituito da un panoramico sottopasso aperto, che corre parallelo al fiume. Le grandi lastre di copertura dell'antica banchina, oggi patrimonio artistico sotto tutela, insieme a una ringhiera che garantisce la massima visibilità, completano l'immagine grandiosa e unitaria del «portale-pulpito». Una nuova banchina in arenaria, davanti al centro Wipkingen, costituisce una terrazza panoramica sul fiume, aperta e soleggiata. Il carattere della muratura originaria è rimasto inalterato e forma un continuum visivo con il muro del «pulpito» presso il ponte di Wipkingen. In particolare le superfici a vista, nella scelta dei materiali e nel disegno aperto delle fughe, risultano in linea con il contesto originale.

I salici, dal forte potere evocativo, cingeranno l'area delle gradinate esposte al sole creando, sotto la quinta verde delle loro fronde, suggestive zone d'ombra. Querce segnano a mo' di colonne i punti di accesso al parco, mentre davanti al Centro Wipkingen, carpini dai tanti rami cresciuti in modo pittoresco dispensano la loro chiara ombra sul lungofiume.

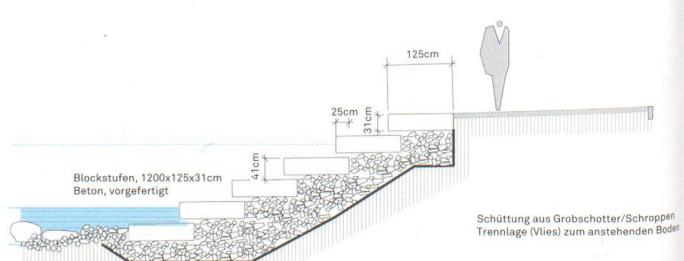
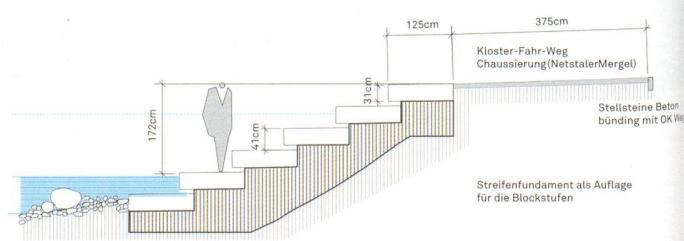
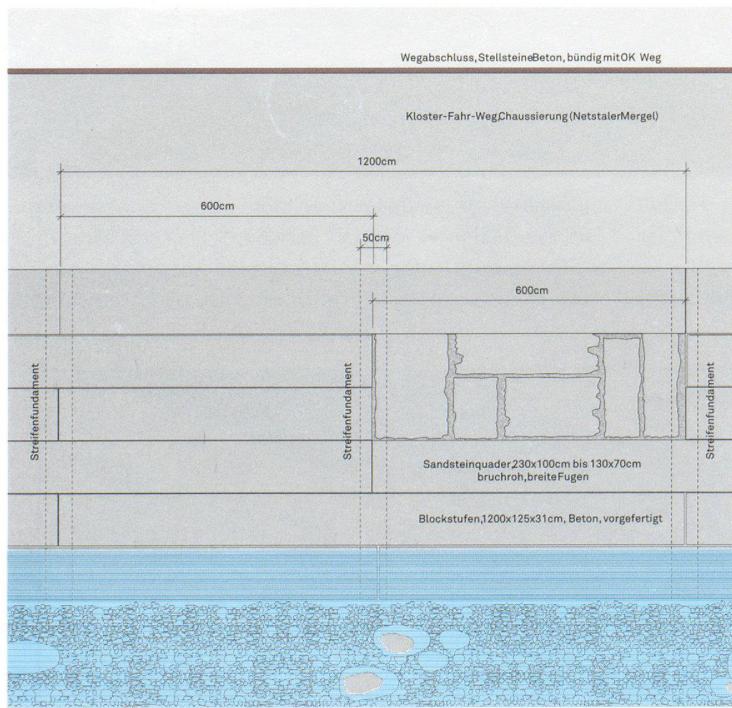
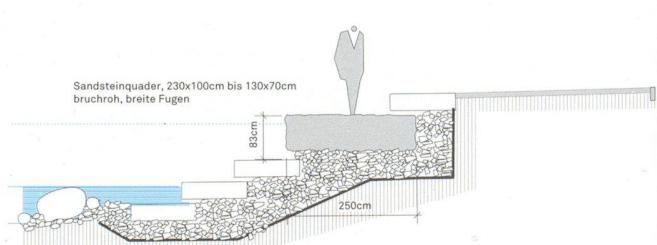
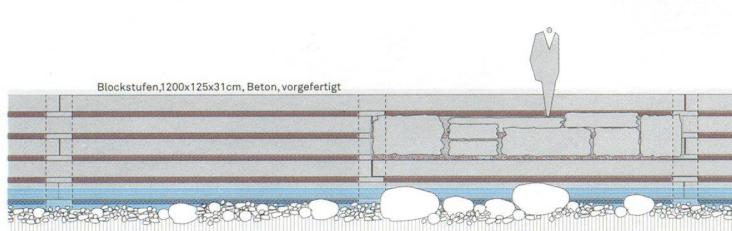
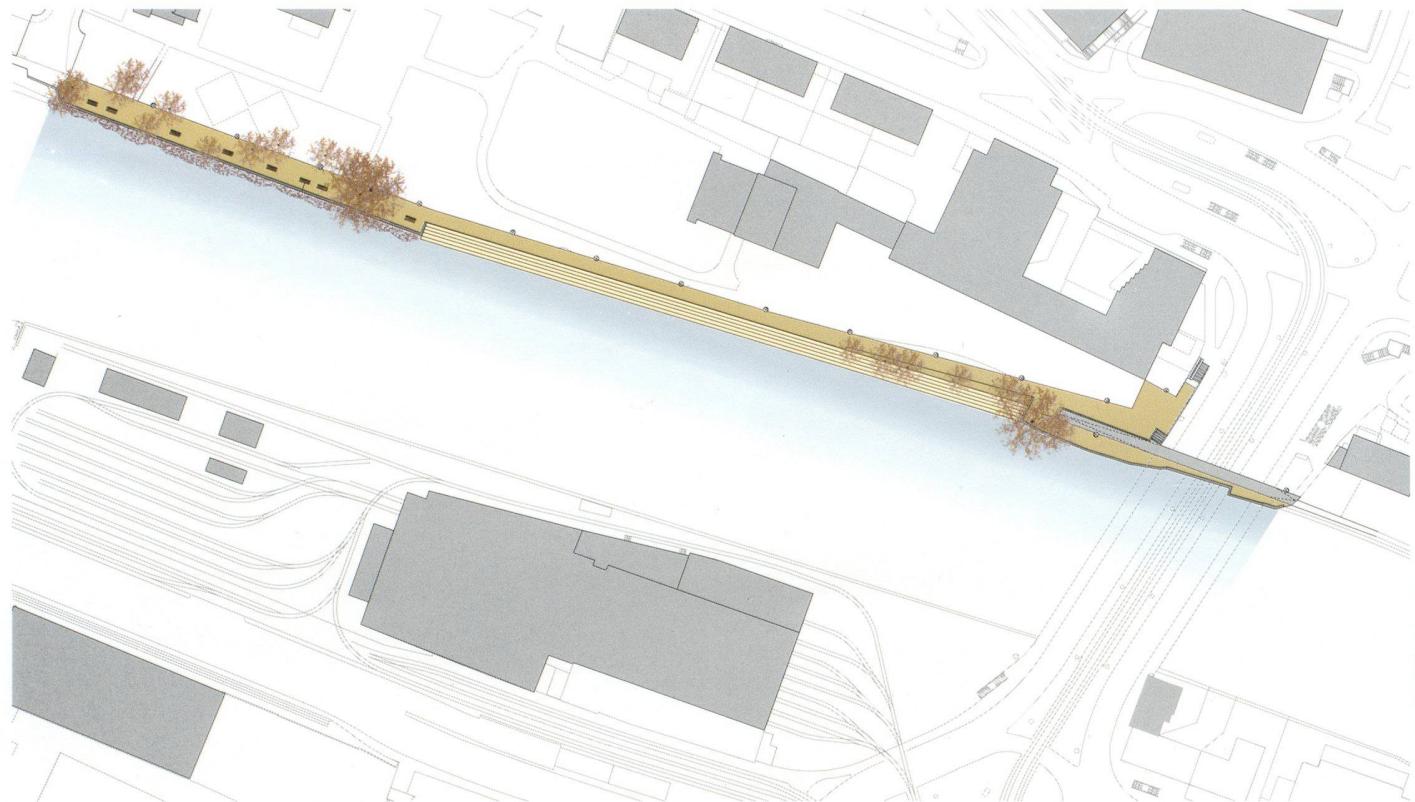
Il Kloster-Fahr-Weg, una strada di importanza regionale, è stato allargato per farne un viale dove passeggiare, che conduce alle gradinate sulla Limmat e all'attiguo parco, configurandosi come una via di collegamento ampia e frequentata lungo il fiume.

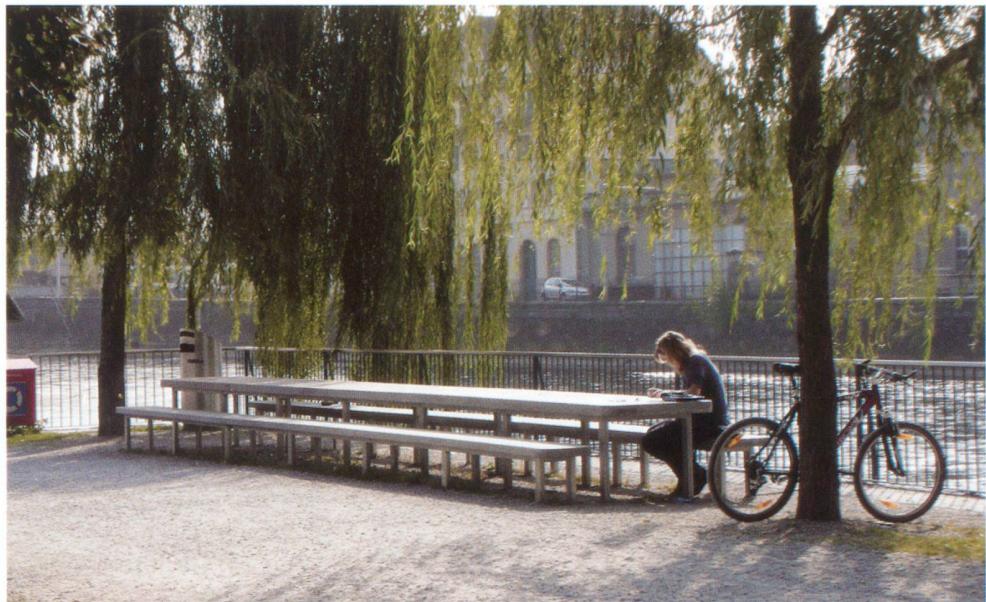




**La sistemazione del lungofiume
nel parco di Wipkingen**

Committente Città di Zurigo
Architetti paesaggisti ASP Landschaftsarchitekten AG; Zurigo
Ingegnere Locher AG; Zurigo
Progetto esecutivo Gerwin Engel, Florian Glowatz
Date progetto: 2003
realizzazione: 2003-2004





Pagina a fianco, in alto:
planimetria generale con le banchine a lato
della scalinata

Pagina a fianco, in basso:
le sezioni tipo con pianta
e vista delle gradinate.
Le sezioni mostrano l'integrazione
dei blocchi di cava
con i gradini in cemento pre-
fabbricato che poggiano
puntualmente su fondazioni
lineari in calcestruzzo larghe
50 cm disposte secondo
un interasse di 6 m
(vedi figura a destra).